

Alla Spett.le Redazione Giornale on line "Catania per te"

Oggetto: IL LAVORO: DIRITTO DI TUTTI O FAVORE PER POCHI?

"l'Italia e' una Repubblica democratica fondata sul lavoro";"Lo Stato italiano riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro".

Così recitano due fondamentali articoli della nostra democraticissima ed avanzatissima Costituzione , l'art.1 e l'art. 4; bene, benissimo!!!

Scusatemi, però, se continuo a serbare un serissimo dubbio: la nostra classe dirigente si e' mai davvero curata di promuovere realmente tutte quelle condizioni che rendessero effettivo tale diritto? A guardare l'ancora elevato tasso di disoccupazione del nostro Paese, soprattutto quello gravissimo che riguarda il Sud, la nostra bella Sicilia in particolare, comprese la nostra amata città di Catania e la nostra diletta IV Municipalità di "Barriera-Canalicchio", si direbbe proprio di no!

Quanti giovani che noi conosciamo, infatti, dopo aver conseguito un titolo di studio a costo di incredibili sacrifici personali e familiari, sono, oggi, purtroppo, quasi ineluttabilmente predestinati a scegliere tra un futuro indeterminato di lavoratore precario storico nella nostra terra nel privato o nella pubblica amministrazione o a dover fare le valigie per il Nord Italia o per l'estero a sudarsi quel succitato sacrosanto diritto al lavoro previsto sulla carta? Che dire, poi, di quei tanti adulti che oggi rischiano il posto di lavoro a causa della pesantissima crisi dell'agricoltura e dell'industria siciliana? Come giudicare, infine la cinica sistematica negazione alle donne ed ai disabili del diritto al lavoro o le persistenti violazioni delle tutele e delle garanzie sindacali a danno degli italiani e degli immigrati indotti a lavorare in nero? Cosa dovremmo dire, poi, di quelli che in assenza totale di prospettive occupazionali non trovano di meglio che arruolarsi nelle file della criminalità organizzata per procurarsi illeciti facili guadagni ?

Che deve fare, quindi, un povero disoccupato alla disperata ricerca di lavoro dalle nostre parti?Gli si presentano due possibili vie; una negativa di tipo clientelare, l'altra positiva di tipo liberale. La prima si regge sul deleterio asse distorto "amicizia-raccomandazione-favore", la seconda, invece, fa leva su quello virtuoso "domanda di lavoro-formazione ed istruzione-offerta di lavoro". Nel primo caso, benché il reperimento dell'occupazione sia apparentemente più semplice, il diritto al lavoro viene in realtà trasformato in un favore del potente di turno, facendo diventare il neoassunto un cliente-servitore del padrone a vita. La seconda via, al contrario, puntando sulla formazione, sulle capacità e sul merito dell'individuo e non sulla conoscenza di qualcuno, pur se più difficile, permette di legare l'occupazione alle reali esigenze e vocazioni del territorio, garantendone un effettivo sviluppo a lungo termine.

Proviamo, per esempio, ad immaginare per un attimo cosa potrebbe venir fuori di veramente buono per il nostro bel Quartiere dall'applicazione di quest'ultimo modello occupazionale. La IV Municipalità "Barriera-Canalicchio" possiede notevoli insediamenti commerciali ed artigianali, si potrebbe, pertanto, ipotizzare di attivare presso tutte le strutture di formazione della Circoscrizione degli appositi corsi professionalizzanti, in collaborazione con la Confcommercio e la Confartigianato di Catania, finalizzati a preparare dei giovani esercenti ed artigiani pronti ad inserirsi con competenza nel mondo del lavoro.

Inoltre, alla luce della presenza nella nostra Municipalità di un discreto patrimonio storico-artistico-naturalistico (le vestigia dell'Acquedotto benedettino, le chiese, la Timpa e le grotte vulcaniche), nonché dell'esistenza della succursale dell'Accademia delle Belle Arti e dell'Istituto Tecnico Agrario "Eredia",si potrebbero organizzare, in sinergia con le strutture comunali, provinciali e regionali preposte alla conservazione ed alla valorizzazione del summenzionato patrimonio, dei corsi di formazione di guide storico-artistico-naturalistiche, le quali, grazie all'utilizzazione dei fondi europei , potrebbero trovare una buona opportunità occupazionale nel nostro territorio.

So benissimo che quanto ho sopra prospettato non rappresenta la soluzione miracolistica del complesso problema della disoccupazione della nostra comunità, ma scusatemi se e' poco!

Ct, li 22 maggio 2008

(Prof. Emanuele Rapisarda; cell: 349-2901196)

(Candidato alle elezioni del 15-16 giugno 2008 per il Consiglio della IV Municipalità-"Barriera-Canalicchio"- nella lista del Partito Democratico; Capogruppo uscente del PD della IV Municipalità ed Assessore designato alla Provincia regionale di Catania da Toto' Leotta, candidato del PD-Italia dei valori-CI.